



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita



CODICE DI PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Istituto d'Istruzione superiore "Lorenzo Rota"
di Calolziocorte

Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ai sensi dell'art. 4, c. 2-bis, L. 71/2027 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 35 del 16/04/2025



PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Premessa

Il presente protocollo ha lo scopo di definire le modalità di intervento e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'IIS Rota, in ottemperanza alla **Legge 17 maggio 2024, n. 70** e alla **Legge n. 71 del 2017**. La scuola si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutte le studentesse e gli studenti, promuovendo la cultura della legalità e del rispetto reciproco.

1

Articolo 1 – Definizioni

1. **Bullismo:** Atto di prepotenza, fisica, verbale o psicologica, messo in atto da un singolo studente o da un gruppo ai danni di un altro studente, con l'intento di danneggiarlo e caratterizzato da un comportamento ripetuto nel tempo.
2. **Cyberbullismo:** Qualsiasi forma di bullismo perpetrata mediante tecnologie digitali, quali internet, social media, messaggistica istantanea, e-mail o altre piattaforme online, che leda l'immagine o la dignità di una persona.

Le definizioni sopra riportate si estendono anche a comportamenti che, pur verificandosi al di fuori del contesto scolastico e delle attività didattiche, coinvolgono studenti, sia in luoghi fisici (mezzi di trasporto, luoghi ricreativi) che virtuali (social media, e-mail).

Articolo 2 – Obiettivi del Protocollo

1. **Prevenzione:** Sensibilizzare le studentesse e gli studenti, il personale scolastico e le famiglie sui rischi e le problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo.
2. **Rilevazione tempestiva:** Garantire che i casi di bullismo e cyberbullismo vengano segnalati e affrontati tempestivamente attraverso un sistema di comunicazione efficiente.
3. **Supporto alle vittime:** Offrire alle studentesse e agli studenti vittime di bullismo o cyberbullismo un sostegno psicologico e relazionale, per favorire il loro benessere e recupero.
4. **Supporto per il bullo:** Fornire interventi educativi, di riflessione e di supporto psicologico per gli studenti che compiono atti di bullismo e cyberbullismo, con l'obiettivo di far comprendere loro la gravità delle proprie azioni, modificare i comportamenti aggressivi e promuovere il rispetto reciproco.
5. **Sanzioni e responsabilità:** Adottare misure disciplinari nel rispetto delle leggi e dei regolamenti scolastici per chi compie atti di bullismo e cyberbullismo.

Articolo 3 – Funzionigramma



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita

Il nostro Istituto opera grazie alla sinergia tra le potenzialità e i talenti di ciascuno. Il seguente funzionigramma rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità delle persone che si impegnano nel processo di prevenzione e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola.

2

Il Dirigente Scolastico:

- Individua il referente del bullismo e del cyberbullismo all'interno della scuola.
- Promuove e coordina azioni di prevenzione, coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica per sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- Stimola la creazione di regole condivise per la gestione e prevenzione di questi fenomeni, attraverso gli organi collegiali.
- Organizza esperienze educative digitali per sensibilizzare gli studenti sull'uso consapevole della tecnologia.
- Promuove la formazione del personale scolastico con corsi di aggiornamento specifici sulla prevenzione e gestione del bullismo e cyberbullismo.

Il Referente del Bullismo e Cyberbullismo:

- Promuove progetti educativi per sensibilizzare e far conoscere le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, tanto tra studenti quanto tra il personale scolastico.
- Coordina le attività di prevenzione, gestendo le iniziative didattiche che coinvolgono studenti, docenti, genitori e personale ATA.
- Cura la comunicazione con le agenzie territoriali (servizi sociali, sanitari, polizia, etc.) per azioni di prevenzione e supporto.
- Stabilisce contatti con altre scuole e con il Ministero, partecipando a giornate e iniziative sulla sicurezza in internet.
- Fornisce informazioni legali riguardanti le sanzioni e le responsabilità in caso di bullismo e cyberbullismo.

Il Team Antibullismo e Cyberbullismo:

Il Team Antibullismo e Cyberbullismo è un gruppo di lavoro che coadiuva il Dirigente Scolastico nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, contribuendo alla definizione degli interventi di prevenzione e alla gestione delle situazioni critiche. Questo team opera in stretta collaborazione con le figure specialistiche (come psicologi, pedagogisti e assistente sociale) e con le Forze dell'Ordine. Le sue principali funzioni sono:



- Sostenere il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle azioni di prevenzione e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.
- Intervenire nelle situazioni acute di bullismo, raccogliendo segnalazioni, approfondendo i casi e adottando misure appropriate per la risoluzione dei problemi.
- Raccogliere e prendere in carico i casi segnalati, analizzando la situazione per comprendere la portata del fenomeno e individuare gli interventi più adeguati.
- Monitorare l'efficacia degli interventi, valutando la necessità di azioni aggiuntive e modifiche al piano di intervento, in relazione ai casi specifici.
- Promuovere la consapevolezza sul bullismo e il cyberbullismo attraverso progetti educativi che coinvolgano studenti, genitori, docenti e tutto il personale scolastico, sensibilizzando sulle problematiche e le conseguenze di tali comportamenti.
- Organizzare e partecipare a eventi di sensibilizzazione, come la "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" e altre iniziative locali e nazionali.
- Collaborare con le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) per attività formative rivolte agli studenti e all'intera comunità scolastica.
- Creare una sezione dedicata sul sito istituzionale dell'Istituto, con informazioni utili, risorse educative e aggiornamenti riguardanti le azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo.
- Integrare il team con figure specialistiche (psicologi, assistenti sociali, etc.) e ricorrere, quando necessario, a reti di supporto territoriali per il trattamento dei casi più complessi.

Il Collegio Docenti:

- Progetta e promuove attività didattiche e educative mirate alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, anche in collaborazione con altre scuole.
- Propone percorsi educativi inclusivi che favoriscano il rispetto reciproco e la legalità.

Il Consiglio di Classe:

- Favorisce un clima collaborativo tra scuola e famiglie, impegnandosi nella gestione di conflitti tra studenti e nella promozione di comportamenti rispettosi.
- Progetta e realizza attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, contribuendo alla prevenzione di comportamenti di bullismo e cyberbullismo.
- Attua strategie educative e metodologiche che promuovano il rispetto e la cooperazione tra gli studenti.
- Favorisce il lavoro di gruppo e promuovono la riflessione su temi legati al rispetto e alla convivenza civile.
- Educa gli studenti all'uso consapevole della tecnologia, sensibilizzandoli sugli effetti del bullismo e del cyberbullismo.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita

- Interviene tempestivamente in caso di episodi di bullismo, comunicando e collaborando con le famiglie e con il referente del bullismo.

Il Personale ATA:

- Vigila e monitora gli spazi scolastici comuni, segnalando comportamenti inadeguati e prontamente intervenendo in caso di necessità.
- Supporta i docenti nelle attività di sensibilizzazione e nella gestione dei casi di bullismo, raccogliendo segnalazioni e facilitando la comunicazione tra scuola e famiglie.

I Genitori:

- Monitorano e supportano i propri figli nel controllo dei comportamenti sia nella vita reale che online, promuovendo l'educazione alla sicurezza digitale.
- Collaborano attivamente con la scuola, partecipando a incontri informativi e formativi sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Rispettano e promuovono le regole previste dal Patto di corresponsabilità, intervenendo in caso di problematiche.
- Conoscono le sanzioni previste dal regolamento scolastico in caso di bullismo o cyberbullismo.

Le studentesse e gli studenti:

- Partecipano attivamente a iniziative scolastiche, contribuendo alla creazione di un ambiente scolastico positivo e rispettoso.
- Adottano e rispettano le regole di convivenza civile, promuovendo il rispetto reciproco sia nella vita reale che online.
- Non utilizzano dispositivi elettronici durante l'attività didattica, salvo che non siano strumenti inclusivi o compensativi, e sempre con il consenso del docente.
- Rispettano la privacy e i diritti degli altri, evitando di divulgare materiale scolastico o privato senza il consenso.
- Conoscono le sanzioni previste dal regolamento scolastico in caso di bullismo o cyberbullismo.

Articolo 4 – Prevenzione



1. **Iniziative di sensibilizzazione:** Organizzazione di incontri con esperti, psicologi, e professionisti del settore per sensibilizzare studenti, famiglie e personale scolastico sui temi del bullismo e del cyberbullismo. Organizzazione di incontri con avvocati e/o forze dell'ordine, per discutere la legislazione relativa al bullismo e al cyberbullismo, sensibilizzare sul tema della responsabilità legale e sulle azioni da intraprendere in caso di violenza.
2. **Visione di film e documentari:** Proiezione di film, documentari e cortometraggi che trattano tematiche legate al bullismo e al cyberbullismo, seguita da discussioni guidate per riflettere sui messaggi e sulle soluzioni possibili.
3. **Attività laboratoriali:** Creazione di laboratori interattivi e creativi (es. drammatizzazioni, giochi di ruolo, scenari simulati) per sensibilizzare gli studenti sui comportamenti corretti, sull'importanza del rispetto reciproco e sull'uso responsabile della tecnologia.
4. **Giornate tematiche e campagne di sensibilizzazione:** Organizzazione di giornate dedicate alla lotta contro il bullismo e il cyberbullismo, con attività pratiche, distribuzione di materiale informativo e promozione di campagne contro il bullismo sui social media.
5. **Educazione digitale e sull'uso consapevole della rete:** Insegnamento delle buone pratiche nell'utilizzo delle tecnologie e dei social media, promuovendo un uso sano e sicuro delle risorse online.
6. **Progetti di peer education:** Coinvolgimento degli studenti in attività di peer education, dove gli studenti più grandi o formati fungono da modelli positivi per i compagni più giovani, aiutandoli a comprendere e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
7. **Creazione di spazi di ascolto e confronto:** Attivazione di sportelli di ascolto e gruppi di discussione per studenti, dove possano esprimere liberamente i loro vissuti e preoccupazioni in merito a fenomeni di bullismo.
8. **Promozione di attività sportive e ricreative:** Organizzazione di eventi e attività sportive, ricreative e culturali che favoriscano la socializzazione positiva e il rafforzamento dei legami di gruppo, prevenendo l'isolamento e la creazione di dinamiche di esclusione.

Articolo 5 – Procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo

La procedura in caso di atti di bullismo e di cyberbullismo prevede quattro fasi, come riportato nella tabella seguente:

Fase	Descrizione
Fase 1	Prima segnalazione: La segnalazione iniziale del caso da parte di alunni, docenti, personale scolastico o famiglie.



Fase 2	Valutazione approfondita: Analisi dettagliata della situazione per comprendere la gravità del fatto e identificare le persone coinvolte.
Fase 3	Gestione del caso attraverso uno o più interventi: Azioni specifiche per affrontare il problema, suddivise nelle seguenti sotto-fasi: • 3.1 Approccio educativo con la classe: Interventi che coinvolgono l'intera classe per sensibilizzare sui temi del bullismo e della convivenza civile. • 3.2 Intervento individuale con il bullo e con la vittima: Discussioni individuali con la vittima e l'aggressore per affrontare i comportamenti problematici. • 3.3 Gestione della relazione: Lavoro specifico sul miglioramento delle dinamiche tra i soggetti coinvolti. • 3.4 Coinvolgimento della famiglia: Attivazione del supporto familiare per collaborare alla risoluzione del problema. • 3.5 Supporto intensivo a lungo termine e di rete: Interventi continuativi per garantire il sostegno adeguato a lungo termine per la vittima e il bullo.
Fase 4	Monitoraggio: Verifica continua del caso per assicurarsi che la situazione si stia risolvendo e che non si verifichino ulteriori episodi.

- Fase 1: Prima Segnalazione

Accogliere la segnalazione di un presunto caso di bullismo e prendere in carico la situazione. Di fronte a episodi di bullismo presunto, è fondamentale che vengano raccolti i dati relativi all'incidente dal Dirigente Scolastico e/o dal Referente d'Istituto e/o dal Team preposto della scuola.

Il **modulo di valutazione dell'insegnante** (Allegato n. 1) può essere compilato dal docente o dal coordinatore di classe. Il **modulo di prima segnalazione** (Allegato n. 2), allegato al presente codice interno, può essere compilato dalla vittima, dai compagni di classe, dai testimoni, dai docenti della classe o dell'istituto, dal personale ATA, o dai familiari della vittima o del bullo. Il modulo dovrà essere consegnato al **Referente del Bullismo/Cyberbullismo**, o a qualsiasi altro docente che provvederà a comunicarlo al Referente. Le comunicazioni possono avvenire anche oralmente, oltre che per iscritto a mezzo mail a cyberbullismo@isscalolziocorte.it.

La **prima segnalazione** non corrisponde necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo. Ha solo l'obiettivo di attivare un processo di presa in carico della situazione, che dovrà essere successivamente valutata in modo approfondito.

In relazione alle segnalazioni, è essenziale effettuare una prima valutazione della gravità di quanto accaduto e decidere sulle azioni da intraprendere. Nel caso di episodi gravi di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo successivamente anche il bullo/prevaricatore e l'intero gruppo classe. In generale, in caso di episodio sospetto o denunciato, si attua il seguente intervento:



- Colloquio individuale con la vittima (o colloquio con il gruppo di vittime, se presente);
- Colloquio individuale con il bullo (o colloquio con il gruppo di bulli, se presente);
- Colloquio con la/le vittima e il/i bullo/i, se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- Coinvolgimento dei genitori della/delle vittima/e del/dei bullo/i.

Tuttavia, poiché ogni situazione di bullismo può variare in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale approccio sia il più efficace.

Si ricorda che, in base alle normative vigenti:

- Se il comportamento denunciato ha rilevanza penale, la scuola ha l'obbligo di segnalare l'evento all'autorità giudiziaria.
- In caso di segnalazione di episodi di cyberbullismo, il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia, come previsto dalla **Legge 71/2017**. Si consiglia, in ogni caso, di consultare preventivamente il **Team Antibullismo** e per l'**Emergenza**, al fine di concordare le modalità di comunicazione e le strategie di intervento più appropriate.

- Fase 2: Valutazione Approfondita

In questa fase, si raccolgono le informazioni relative al fatto utilizzando il **Modulo di Valutazione Approfondita** (Allegato n. 3), il **Modulo di Fenomenologia del Bullismo: Il Gruppo e il Contesto** (Allegato n. 4) e il **Modulo di Valutazione del Rischio** (Allegato n. 5). L'obiettivo è valutare se si è di fronte a un caso di bullismo, determinare il tipo, la frequenza e la gravità dell'incidente.

I docenti creano un clima di empatia, solidarietà e disponibilità al confronto, per garantire una raccolta di informazioni oggettiva, assumendo il ruolo di mediatori in un contesto neutro.

– Fase 3: Gestione del caso

A seguito della valutazione dei dati raccolti nella **scheda di valutazione approfondita**, sarà possibile stabilire il livello di rischio e, di conseguenza, definire il tipo di intervento da attuare.

Livello di rischio	Codice	Descrizione
Situazione da monitorare	CODICE VERDE	Monitoraggio continuo con interventi preventivi in classe.
Interventi strutturati	CODICE GIALLO	Interventi indicati e strutturati a scuola, con coinvolgimento della rete se non si ottengono risultati positivi.
Emergenza con supporto	CODICE ROSSO	Interventi urgenti con il supporto immediato della rete (ad esempio, psicologi, autorità, altri esperti).

Codice Verde, Codice Giallo, Codice Rosso: Interventi e Gestione



Livello di rischio	Approccio educativo con la classe	Intervento individuale	Supporto a lungo termine e di rete
CODICE VERDE	Rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe o del gruppo coinvolto.	Insegnanti di classe, Insegnante con competenze trasversali.	Insegnante con competenze trasversali, Team antibullismo, Famiglia.
CODICE GIALLO	Approccio educativo con la classe.	Psicologo della scuola, Insegnante con competenze trasversali.	Insegnante con competenze trasversali, Team antibullismo, Famiglia, Psicologo della scuola, Accesso ai servizi del territorio.
CODICE ROSSO	Intervento educativo intensivo.	Psicologo della scuola, Insegnante con competenze trasversali.	Supporto a lungo termine tramite il Dirigente Scolastico e i servizi di rete.

Monitoraggio:

- **Monitoraggio a breve termine** (es. 1 settimana): Si valuta se la situazione è cambiata, se la vittima ha percepito di non essere più tale, o se il bullo/bulli hanno seguito quanto concordato durante i colloqui con il team o con gli insegnanti.
- **Monitoraggio a lungo termine** (es. 1 o 2 mesi): Si verifica se la situazione si mantiene stabile nel tempo. Se la situazione non è risolta, il processo dovrà essere ripetuto.

Azioni previste in caso di livello di urgenza (Codice Rosso):

1. **Comunicazione alla famiglia della vittima:** Il docente coordinatore contatta la famiglia con convocazione scritta o telefonica.
2. **Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo:** Il Dirigente scolastico invia una lettera di convocazione.
3. **Avvio della procedura giudiziaria (se necessario):** Denuncia a un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Carabinieri, Polizia Postale, ecc.) per attivare un procedimento di ammonimento o penale (eventuale querela di parte).
4. **Segnalazione ai Servizi Sociali del Comune:** Nel caso in cui la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o abbia una debolezza educativa, la situazione verrà segnalata ai Servizi Sociali.

– Fase 4: Il monitoraggio

Il monitoraggio a breve e a lungo termine ha l'obiettivo di valutare l'eventuale cambiamento a seguito degli interventi. Viene effettuato tramite la **Scheda di Monitoraggio** (Allegato n. 4).

Se il monitoraggio evidenzia che la situazione non è risolta, il processo dovrà essere ripreso.



Articolo 5 – Provvedimenti disciplinari e modalità di intervento

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni:

- Gravità della sintomatologia della vittima
- Gravità della sintomatologia del bullo

Si delinea il **livello di priorità dell'intervento**, che va da un livello meno grave (verde), a un livello sistematico più grave (giallo) fino ad un livello molto grave di emergenza (rosso). In base al livello verranno poi delineate le azioni da intraprendere.

Per tutte le condotte sono previste le sanzioni del regolamento di disciplina d'istituto.

Il **team per l'emergenza**, una volta decisa la tipologia di intervento da attuare, ha il compito di coinvolgere le altre figure che supporteranno nella realizzazione dell'intervento/degli interventi (es. i docenti della classe per l'intervento educativo con la classe).

CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Livello di rischio di bullismo e di vittimazione	Livello sistematico di bullismo e di vittimazione	Livello di urgenza di bullismo e di vittimazione
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola	Interventi di emergenza con supporto della rete

Articolo 6 – Le sanzioni disciplinari

Il Consiglio di Classe attiva nei confronti delle studentesse e degli studenti che commettono atti di bullismo e cyberbullismo, azioni/sanzioni di carattere educativo finalizzate al recupero della correttezza comportamentale e il rafforzamento della responsabilità, a tutela di una serena convivenza per l'intera comunità scolastica. Provvedimenti ed atti relativi alle azioni/sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dello/a studente/essa per tutto il percorso scolastico ed eventuale trasferimento. Tali sanzioni completano quanto riportato sul Regolamento di disciplina degli studenti adottato dall'istituto.

Articolo 7 – Numeri di Riferimento in Caso di Reato

Qualora le situazioni di bullismo e cyberbullismo coinvolgano reati, è possibile rivolgersi ai seguenti numeri e enti di riferimento:

- **Telefono Azzurro** (per denunciare il bullismo): 114
- **Sos Cyberbullismo** (per segnalare episodi di cyberbullismo): 1.96.96⁽¹⁾



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita

- **Polizia Postale** (per reati online): 113 o www.commissariatodips.it
- **Numero Unico Emergenze**: 112

Articolo 8 – Formazione referenti/docenti e piattaforme dedicate

10

La formazione gratuita in modalità e-learning per i docenti referenti viene svolta tramite la piattaforma ELISA – E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Anti-bullismo, il cui link è: <https://www.piattaformaelisa.it/>. L'accesso alla piattaforma e-learning è consentito su richiesta dei referenti per il bullismo e il cyberbullismo individuati nella scuola, ed è disponibile anche per i membri del Team Antibullismo e per l'Emergenza, fino ad un massimo di altre cinque figure, al fine di favorire la costituzione di un gruppo di lavoro attivo nella prevenzione e nel contrasto di tale fenomeno.

Un'altra piattaforma rilevante è *Generazioni Connesse*, il cui link è: www.generazioniconnesse.it. Offre diversi servizi, tra cui:

- la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet, rivolti a bambini e adolescenti, genitori, insegnanti ed educatori, spesso con la partecipazione attiva degli studenti sin dalla fase progettuale di iniziative divulgative;
- webinar di approfondimento su tematiche specifiche, come l'individuazione e i metodi di segnalazione di fake news o altri comportamenti a rischio.

Sulla piattaforma è inoltre presente un servizio di *help-line* dedicato, che supporta gli utenti su problematiche legate alla Rete, nonché per la segnalazione di materiale pedopornografico online.

Articolo 9 – Il sito scolastico

Il sito istituzionale della scuola include una sezione specifica dedicata al bullismo e al cyberbullismo, nella quale è pubblicato in modo chiaro e facilmente accessibile tutto il materiale informativo pertinente. Tale sezione viene adeguatamente comunicata a tutte le componenti della scuola, mediante circolare.

Articolo 10 – Monitoraggio e Aggiornamenti

Il protocollo verrà monitorato annualmente dal referente bullismo e cyberbullismo, per aggiornare costantemente le linee guida in base alle nuove normative e alle necessità della comunità scolastica. Ogni cambiamento sarà comunicato a tutte le studentesse, gli studenti, e il personale dell'Istituto.

Articolo 11 – Normativa di riferimento



- **Articolo 2 Cost.:** I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo si concretizzano in episodi di violenza lesivi dei diritti inviolabili riconosciuti e garantiti all'uomo, in particolare del valore fondamentale della dignità della persona. Può, conseguentemente, essere ricondotto ad un dovere inderogabile di solidarietà sociale l'impegno, nei diversi contesti familiare, scolastico, associativo, di diffondere un atteggiamento mentale e culturale rispettoso e accogliente verso gli altri, consapevole dell'importanza della diversità, educativo al senso della comunità e della responsabilità collettiva;
- **Articolo 3 Cost.:** È stato osservato come gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurino sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari. L'impegno della Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, si traduce nel dovere di assumere iniziative ed interventi di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, in capo a enti quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nonché le istituzioni scolastiche, in quanto istituzioni preposte al conseguimento delle finalità educative; gli enti territoriali e i servizi sanitari, in considerazione del prevalente coinvolgimento nel fenomeno del bullismo di soggetti (sia bulli che vittime) che vivono in situazioni di disagio personale e sociale non riconducibili esclusivamente al contesto scolastico;
- **Articolo 9 Cost.:** L'azione di contrasto al cyberbullismo impone approfondimenti sul piano della ricerca scientifica e tecnica, orientati ad incrementare il livello di sicurezza informatica, a diffondere conoscenze tecnologiche, a promuovere comportamenti consapevoli e corretti in Rete;
- **Articolo 15 Cost.:** Alcune condotte ascrivibili al cyberbullismo violano la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione. Vale, in particolare, per la violazione dell'account della posta privata della vittima al fine di trarne informazioni diffuse per danneggiarne la reputazione;
- **Articolo 28 Cost.:** Su di esso si fonda la responsabilità penale e civile dei docenti in quanto dipendenti dello Stato. Sulla base del medesimo articolo 28, alla responsabilità dell'insegnante si affianca quella dello Stato nel caso di istituto scolastico statale;
- **Articolo 30 Cost.:** Su di esso si fonda la responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti posti in essere dal figlio minorenni. I genitori sono responsabili per non aver posto in essere azioni correttive del comportamento dei figli, e, più in generale, per non avere impartito ai figli un'educazione adeguata (culpa in educando) e per non aver esercitato una vigilanza proporzionata all'età e indirizzata a correggere comportamenti scorretti (culpa in vigilando);
- **Articolo 33 Cost.:** I comportamenti bulli condizionano la libertà di insegnamento dell'arte e della scienza. La scuola è, infatti, il luogo principe di acquisizione delle conoscenze dell'arte e della scienza. E, affinché la scuola possa adempiere al meglio a tale missione, è necessario che essa si configuri - secondo la definizione resa nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - come "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta



alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione [...]";

- **Articolo 34 Cost.:** Le violenze inflitte con condotte bulle, in special modo quando mancano persone adulte presso le quali i ragazzi possano trovare protezione, inducono talora all'assenteismo e, nei casi più gravi, all'abbandono scolastico. Ad ogni modo condizionano lo stato psicologico del discente, la sua libertà di apprendimento ed il suo rendimento. Si configura una forma peculiare di violazione della libertà di accesso all'istruzione scolastica ed una lesione sostanziale del diritto allo studio;
- **Articolo 38, terzo comma Cost.:** Come ricordano le Linee di orientamento sopra, il bullismo si indirizza non di rado contro i ragazzi con disabilità, in ragione della loro diversità e della loro fragilità fisica, configurando violazione del diritto all'educazione riconosciuto dalla Costituzione a tutti. Le istituzioni sono chiamate ad esercitare su tali soggetti, in quanto più vulnerabili, una particolare protezione;
- **D.P.R. 249/98 e 235/2007** recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- **Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007** recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- **Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007** recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- **Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007** recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- **Legge n. 169 del 30 ottobre 2008;**
- **Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 13 aprile 2015;**
- **L.R. n. 2 del 24 marzo 2016;**
- **Legge n. 71 del 29 maggio 2017**, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- **Nuove linee di orientamento MIUR, Ottobre 2017**, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- **Legge n. 92 del 20 agosto 2019;**
- **Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 18 febbraio 2021;**
- **Legge n. 70 del 17 maggio 2024**, recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo".



- (1) Linee di ascolto e segnalazione per problemi legati alle attività online: S.O.S. Il Telefono Azzurro (1.96.96) e il [ch@t http://www.azzurro.it/chat.html](mailto:ch@t.http://www.azzurro.it/chat.html). Tra le azioni del Progetto, le due Hotline, <http://www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala> di SOS Il Telefono Azzurro e www.stop-it.it di Save the Children Italia Onlus, riservata agli utenti della Rete per segnalare online la presenza di materiale pedopornografico e di qualsiasi tipo di contenuto illegale o potenzialmente dannoso, presenti sul web. Le Hotline sono direttamente collegate con la Polizia Postale ed è possibile effettuare segnalazioni in forma anonima.

Articolo 12 – Allegati

(allegato n.1)

MODULO PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE

Cognome e nome dello studente/essa _____ Data _____

Pensando al comportamento dello studente/essa in questione, risponda alle affermazioni e troverà sotto, barrando una delle seguenti caselle: mai, raramente, qualche volta, spesso, sempre.

	MAI	RARAMENTE	QUALCHE VOLTA	SPESSO	SEMPRE
<i>È stato aggredito o spinto dai suoi compagni?</i>					
<i>Ha aggredito o spinto alcuni dei suoi compagni?</i>					
<i>Sono state rivolte affermazioni negative o è stato escluso dal gruppo?</i>					
<i>Ha rivolto affermazioni negative riguardo i compagni o ha escluso qualcuno dal gruppo?</i>					
<i>È stato chiamato con epiteti offensivi o preso in giro?</i>					
<i>Ha chiamato i suoi compagni con epiteti offensivi o li ha presi in giro?</i>					

Il docente _____



(allegato n.2)

**MODULO DI PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI PRESUNTO BULLISMO/CYBERBULLISMO
E VITTIMIZZAZIONE**

14

Data: _____ Nome di compila la segnalazione: _____

Scuola: _____

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era:

o la vittima: _____

o un compagno della vittima, nome: _____

o insegnante, nome e cognome: _____

o altri: _____

2. Chi è studente/essa che ha subito atti di bullismo e/o cyberbullismo?

Vittima: _____ Classe: _____

Altre vittime: _____ Classe: _____

Altre vittime: _____ Classe: _____

3. Come si chiama l'autore/i del presunto atto di bullismo e/o cyberbullismo?

Nome e Cognome: _____ Classe: _____

Nome e Cognome: _____ Classe: _____

4. Con quali modalità si sono svolti i fatti? (Descrivere l'accaduto)

5. Quante volte sono successi gli episodi



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita

6. In quale ambiente della scuola è accaduto?

- ☐ aula _____ (specificare quale)
- ☐ bagni
- ☐ corridoi
- ☐ palestra
- ☐ aula informatica
- ☐ cortile esterno
- ☐ altro _____

15

7. Chi ha assistito all'episodio?

8. È la prima volta che accade?

- ☐ Sì
- ☐ No

Se non è la prima volta, da quanto tempo accade lo stesso episodio?

9. La vittima è stata minacciata di non raccontare il fatto?

- ☐ Sì
- ☐ No

Se la risposta è sì, da chi è stata minacciata?



(allegato n.3)

MODULO DI VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

16

Nome del membro del TEAM che compila lo screening: _____

Data: _____

1. Data di segnalazione del caso di bullismo: _____

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo:

- ☐ la vittima _____
- ☐ un compagno della vittima, nome _____
- ☐ Madre/Padre della vittima, nome _____
- ☐ Insegnante, nome _____
- ☐ Altri: _____

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre screening

4. Vittima - Nome Cognome:

Altre vittime - Nome Cognome:

5. Il bullo o i bulli - Nome e Cognome:

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi



7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

- È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo (a)
- È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici (b)
- È stato picchiato, ha ricevuto dei calci o è stato spintonato (c)
- Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad odiarlo (d)
- Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti) (e)
- È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare (f)
- Gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere (g)
- Ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti (h)
- È stato escluso da chat di gruppo, da gruppi whatsapp o da gruppi online (i)
- Ha subito delle prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, postando fotografie e/o video sui Social media (j)
- Ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Social media, ...) (k)

Altro: _____

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

9. Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

10. Da quanto tempo esistono questi fenomeni di bullismo?

11. Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

12. Sofferenza della vittima:



Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

1. Da quanti compagni è sostenuto il bullo? _____

2. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo:

Nome e Cognome: _____ Classe: _____

Nome e Cognome: _____ Classe: _____

3. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo? _____

4. Gli studenti che possono sostenere la vittima: _____

5. Che intervento hanno proposto gli insegnanti? _____

6. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire? _____

7. La famiglia ha chiesto aiuto? _____

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

SINTOMATOLOGIA DELLA VITTIMA

LA VITTIMA PRESENTA	FALSO	QUALCHE VOLTA VERO	VERO
Cambiamenti rispetto a come era prima	1	2	3
Ferite o dolori fisici non spiegabili	1	2	3
Paura di andare a scuola	1	2	3
Paura di prendere l'autobus; richiesta di essere accompagnato; richiesta di fare una strada diversa	1	2	3
Difficoltà relazionali con i compagni	1	2	3
Isolamento/rifiuto	1	2	3



<i>Bassa autostima</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Cambiamento nell'umore generale</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Manifesta disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	
<i>Cambiamenti notati dalla famiglia</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Impotenza e difficoltà a reagire</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>

GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE DELLA VITTIMA

CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
PRESENZA DI TUTTE LE RISPOSTE CON LIVELLO 1	PRESENZA DI ALMENO UNA RISPOSTA CON LIVELLO 2	PRESENZA DI ALMENO UNA RISPOSTA CON LIVELLO 3

SINTOMATOLOGIA DEL BULLO

IL BULLO/CYBERBULLO PRESENTA	FALSO	QUALCHE VOLTA VERO	VERO
<i>Comportamenti di dominanza verso i pari</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Assenza di sensi di colpa (se rimproverato non dimostra sensi di colpa)</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Comportamenti che creano pericolo per gli altri</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Cambiamenti notati dalla famiglia</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>

GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE DEL BULLO

CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
PRESENZA DI TUTTE LE RISPOSTE CON LIVELLO 1	PRESENZA DI ALMENO UNA RISPOSTA CON LIVELLO 2	PRESENZA DI ALMENO UNA RISPOSTA CON LIVELLO 3



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Superiore "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (LC)
Liceo Scientifico | Liceo Scientifico delle Scienze Applicate | Liceo delle Scienze Umane
Amministrazione, Finanze e Marketing | Costruzioni Ambiente e Territorio
Istruzione e Formazione Professionale: operatore ai servizi di vendita

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
<i>Livello di rischio di bullismo e di vittimazione</i>	<i>Livello sistematico di bullismo e di vittimazione</i>	<i>Livello di urgenza di bullismo e di vittimazione</i>
<i>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</i>	<i>Interventi indicati e strutturati a Scuola e in sequenza. Coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</i>	<i>Interventi di emergenza con supporto della rete</i>
		



(allegato n.3)

MODULO DI MONITORAGGIO

21

PRIMO MONITORAGGIO

la situazione è:

- ☐ Migliorata
- ☐ Rimasta invariata
- ☐ Peggiorata

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

la situazione è:

- ☐ Migliorata
- ☐ Rimasta invariata
- ☐ Peggiorata

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

la situazione è:

- ☐ Migliorata
- ☐ Rimasta invariata
- ☐ Peggiorata

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

la situazione è:

- ☐ Migliorata
- ☐ Rimasta invariata
- ☐ Peggiorata

Descrivere come:



VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE (Allegato n.1)

Domanda	0	1	2	3	4
È stato aggredito o spinto dai suoi compagni?					
Ha aggredito o spinto alcuni dei suoi compagni?					
Sono state rivolte affermazioni negative o è stato escluso dal gruppo?					
Ha rivolto affermazioni negative riguardo i compagni o ha escluso qualcuno dal gruppo?					
È stato chiamato con epiteti offensivi o preso in giro?					
Ha chiamato i suoi compagni con epiteti offensivi o li ha presi in giro?					

VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE (Allegato n.3)

Comportamento/Risultato	Non si è verificato	Si è verificato in parte	Si è verificato qualche volta	Si è verificato frequentemente
Cambiamenti rispetto a come era prima				
Ferite o dolori fisici non spiegabili				
Paura di andare a scuola (non va volentieri)				
Paura di prendere l'autobus; richiesta di essere accompagnato; richiesta di fare una strada diversa				
Difficoltà relazionali con i compagni				
Isolamento/rifiuto				
Bassa autostima				
Cambiamento nell'umore generale (triste, depressa, sola/ritirata)				
Manifesta disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)				
Cambiamenti notati dalla famiglia				
Impotenza e difficoltà a reagire				



SINTOMATOLOGIA DEL BULLO/CYBERBULLO (Allegato n.3)

Comportamento	Non si è verificato	Si è verificato in parte	Si è verificato qualche volta	Si è verificato frequentemente
Comportamenti di dominanza verso i pari				
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli				
Status per cui gli altri hanno paura di lui/lei				
Mancanza di preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni				
Assenza di sensi di colpa se rimproverato				
Comportamenti che creano pericolo per gli altri				
Cambiamenti notati dalla famiglia				

GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE DEL BULLO/CYBERBULLO (Allegato n.3)

CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
PRESENZA DI TUTTE LE RISPOSTE CON LIVELLO 1	PRESENZA DI ALMENO UNA RISPOSTA CON LIVELLO 2	PRESENZA DI ALMENO UNA RISPOSTA CON LIVELLO 3